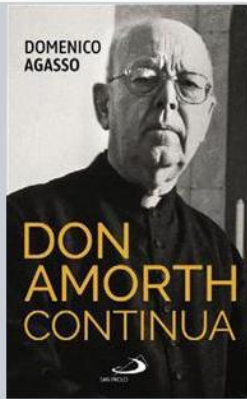




CULTURA STRENNE

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



SAGGISTICA

SULLA CODA DEL DIAVOLO

di NICOLA BARONI

Non c'è periodo migliore della nascita del Cristo per rispolverare i misfatti del suo Anti, a cominciare dai patti sottoscritti con decine di Faust, raccontati da Paolo Scarpì in *Faust. Dalla leggenda al mito* (Marsilio). Anche se non c'è patto più mefistofelico di quello che può indurci a sottoscrivere un narcisista, fuori o dentro di noi, come racconta Giancarlo Dimaggio in *Il diavolo prenda l'ultimo* (Baldini Castoldi), romanzo-saggio che illustra attraverso la teoria psicoterapeutica questa figura pericolosamente egoriferita. Anche la scienza ha usato tanti diavoli immaginari per le sue scoperte, dal diavolello di Maxwell ai demoni quantistici di Planck, ripercorsi da Jimena Canales ne *L'ombra del diavolo* (Bollati Boringhieri).

Leggendo *Demoni, venti e draghi* di Amedeo Feniello (Laterza) si scoprono invece le organizzazioni sociali, politiche ed economiche nate dalle piaghe che colpiscono l'umanità nel XIV secolo, chissà se punizioni divine o demoniache. Chi ancora non riesce ad accettare l'idea del castigo eterno può provare con *Rivisitare l'inferno* di Yvon Kull (Rubettino), mentre per chi col demonio non vuole scendere a patti c'è *Don Amorth continua* di Domenico Agasso, biografia ufficiale del noto esorcista (San Paolo).

